

Cronaca

03 Marzo 2021

Omicidio di Faenza, arrestati l'ex marito di Ilenia e l'esecutore materiale. IL VIDEO DELLA CONFERENZA STAMPA

In carcere, nella notte, anche un conoscente, Pierluigi Barbieri, autore dell'alcoltellamento



03 Marzo 2021 Claudio Nanni, ex marito di Ilenia Fabbri, uccisa a Faenza due settimane fa nella sua abitazione di via Corbara, è stato arrestato nella notte. In manette anche un conoscente dell'uomo, Pierluigi Barbieri di 53 anni, originario di Reggio Emilia. Nanni e Barbieri sono ritenuti il mandante e l'esecutore materiale dell'omicidio di Ilenia Fabbri. Il movente è legato alla vertenza economica tra gli ex coniugi.

I provvedimenti sono stati disposti dalla Procura della Repubblica di Ravenna. L'inchiesta è stata svolta dalla Squadra Mobile di Ravenna e del Servizio Centrale Operativo. Già da diversi giorni, Nanni era al centro dell'attenzione degli inquirenti che avevano ricostruito alcuni passaggi chiave come la richiesta a una conoscente "del nominativo di qualcuno che potesse fare del male all'ex moglie".

Gli inquirenti, nel corso di una conferenza stampa, hanno ripercorso i vari momenti che hanno preceduto e seguito l'omicidio della donna di 46 anni, a partire dal viaggio della figlia Arianna con il padre Claudio verso Milano, la mattina del 6 febbraio. Padre e figlia partono alle 6 da casa di quest'ultima, con direzione Lecco per ritirare un'auto.

Durante il tragitto, in A14, all'altezza dello svincolo per Ravenna, Arianna riceve una telefonata dall'amica che aveva trascorso la notte a casa sua, che la informa di aver sentito la madre Ilenia urlare e di aver visto, spiando dalla porta della propria camera da letto, una persona, molto alta e di grossa corporatura che la stava inseguendo. Claudio Nanni e la figlia, giunti allo svincolo di Imola, invertono la marcia e tornano presso l'abitazione faentina della vittima dove, nel frattempo, è stato rinvenuto il cadavere di Ilenia.

L'interesse degli investigatori si è subito indirizzato verso l'astio che Nanni provava per l'ex moglie per questioni economiche connesse alla separazione: più volte la donna aveva subito minacce.

Gli approfondimenti della Mobile hanno messo in risalto il ruolo di Pierluigi Barbieri, pluripregiudicato, residente nel reggiano, dal fisico compatibile con quello segnalato da un testimone. Nanni aveva avuto diversi contatti con il pregiudicato, particolarmente violento. Il 19 gennaio il telefono di Nanni era stato

localizzato a Rubiera, in provincia di Reggio, nei pressi della casa di Barbieri e il 20 e 29 gennaio l'auto del pregiudicato, di colore grigio metallizzata, era stata immortalata a Faenza dal sistema di letture targhe comunale. In questa occasione, era stato il sistema di videosorveglianza dell'officina di Nanni a confermare l'incontro tra i due.

Altri accertamenti hanno permesso di riscontrare come quest'ultima vettura fosse a Faenza la mattina dell'omicidio. Inoltre, le immagini di impianti di videosorveglianza privati, collocati vicino all'abitazione di via Corbara, hanno rilevato l'immagine dell'auto del pregiudicato. L'analisi del traffico telefonico di Barbieri ha fatto emergere un altro elemento: nelle ore precedenti il delitto il cellulare è stato funzionante fino a Bologna, poi è stato spento. La connessione è tornata ore dopo a Reggio Emilia.

L'insieme di tutti questi elementi ha permesso alla Procura della Repubblica di Ravenna di chiedere l'adozione di un provvedimento cautelare nei confronti degli indagati. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*